



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

ELABORATO E APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI

OTTOBRE 2022



“Educare è un atto d'Amore, è dare Vita”

(Papa Francesco)

INDICE SEZIONI PTOF

<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p>	<p>1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2 Caratteristiche principali della scuola 1.3 Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali 1.4 Risorse professionali</p>
<p>LE SCELTE STRATEGICHE</p>	<p>2.1 Priorità strategiche 2.2 Piano di miglioramento</p>
<p>L'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>3.1 Traguardi attesi in uscita 3.2 Progettazione curricolare 3.3 Insegnamenti e quadro orari 3.4 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica</p>
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1 Programmazione delle attività formative rivolte al personale</p>

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto

La scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti in Guerra" di Sorbolo, si trova a Sorbolo Mezzani, comune originatosi dalla recente fusione dei due paesi, situati nella provincia di Parma, in una porzione di territorio che prende il nome di "Bassa Est Parmense".

Situazione economico-culturale del territorio

La zona presenta le caratteristiche tipiche del territorio sociale, culturale ed economico emiliani: quello di Sorbolo Mezzani è infatti un importante centro agricolo-industriale, caratterizzato da strutture moderne, situato nei pressi di un'ansa del Fiume Enza.

Nel territorio sono presenti diversi circoli, associazioni culturali e sportivi, di volontariato e una biblioteca che, da poco ristrutturata e ammodernata, presenta un'area dedicata all'infanzia, oltre alla possibilità di utilizzare dispositivi multimediali.

Tipologia delle famiglie

Le famiglie che fruiscono della nostra offerta formativa hanno, perlopiù, un nucleo familiare bi genitoriale con uno o due figli e una bassa percentuale delle stesse ha almeno un genitore di nazionalità non italiana.

Nello scorso triennio la percentuale dei bambini provenienti da nuclei familiari di origine straniera si è collocata attorno al 20%; nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di famiglie stabilitesi nella provincia di Parma da tanti anni dove i genitori parlano correntemente la lingua italiana.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

*“MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA
SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORBOLO”*

Ordine scuola	SCUOLA DELL' INFANZIA
Codice	PR 1A04600Q
Indirizzo	Viale Rimembranze 7, 43058 Sorbolo Mezzani - PR-
Telefono	0521.694219
Indirizzo e-mail	segreteria@asilomonumentosorbolo.it
Indirizzo PEC	presidente@pec.asilomonumentosorbolo.it

CARATTERISTICHE

L'*ASILO MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA DI SORBOLO* è una **Scuola dell'Infanzia Paritaria a Orientamento Cristiano, federata F.I.S.M.** che per sua stessa definizione riunisce in sé le seguenti molteplici peculiarità:

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è la risposta al diritto all'educazione e alla cura di ogni bambino di età compresa fra i tre e i sei anni. Ha la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, come specificato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Scuola Paritaria

La scuola paritaria:

- non è statale ma risponde a tutti i requisiti della **Parità**;
- fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni, anche conosciuto come **Sistema integrato 0-6**;
- svolge una funzione di servizio pubblico;
- **promuove pari opportunità** per tutti i bambini e le bambine fino ai 6 anni d'età, con l'obiettivo di ridurre eventuali barriere sociali e culturali;
- accoglie richieste di iscrizione da tutti coloro che ne accettano il progetto educativo;
- garantisce strutture conformi agli standard di sicurezza previsti dalle vigenti norme;
- assicura personale docente fornito di titolo di abilitazione e costante aggiornamento;

-
- propone una serie di **servizi integrativi** (ingresso anticipato e tempo prolungato) e soluzioni flessibili.

Scuola di Ispirazione Cristiana

La scuola di ispirazione cristiana ha:

- fra le sue peculiarità la promozione di un quadro valoriale tipico della cultura cristiano-cattolica;
- un modello pedagogico che si rifà agli insegnamenti di Gesù Cristo;
- la persona umana e la sua dignità al centro della propria azione educativa;
- come obiettivo quello di unire la dimensione dei valori tipicamente umani legati alla verità e alla giustizia, a quelli dell'amore universale e della libertà secondo gli insegnamenti del Vangelo;
- lo scopo di far crescere i bambini e le bambine come persone desiderose di relazioni, aperte al trascendente e contraddistinte dalla libertà.

Scuola federata F.I.S.M.

La Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.):

- è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali ad essa federate;
- garantisce il sostegno all'autonomia delle scuole;
- supporta ed incentiva la valorizzazione qualitativa delle azioni educative-didattiche;
- sostiene l'aggiornamento professionale del personale docente anche attraverso l'interscambio esperienziale tra le scuole federate.

Cenni storici sulla SCUOLA

La necessità di fornire assistenza e un'adeguata educazione ai bambini del paese di età inferiore ai sei anni era già una grossa esigenza agli inizi del novecento tant'è che nel novembre del 1909, l'allora parroco di Sorbolo - sostenuto finanziariamente da generosi parrochiani che avevano a cuore il bene del paese - decise di aprire un piccolo asilo nei locali della canonica di Sorbolo. Il 9 maggio 1910 il Consiglio Provinciale Scolastico riconosceva ufficialmente l'Asilo Infantile SS. Faustino e Giovita e per dirigerlo furono chiamate le suore Figlie di Maria che dal 17 settembre 1910 vi si stabilirono, aprendo nello stesso tempo un laboratorio femminile e adoperandosi in tutte le attività parrocchiali.

L'Asilo visse anni tranquilli e floridi - il numero di bambini crebbe anno dopo anno così come il consenso tra la popolazione - fino allo scoppio della prima guerra mondiale che si portò via tanti giovani partiti al fronte come soldati e mai più ritornati tra le braccia dei propri cari.

Per onorare la memoria dei giovani sorbolesi caduti in guerra e testimoniare a contemporanei e posteri, la gratitudine di Sorbolo ai Combattenti suoi figli, la comunità - e

in particolare il comitato attivatosi fin dal 1923 - decise di realizzare un edificio stile “novecento” da destinare ad Asilo d’Infanzia (dove trasferire in accordo con la parrocchia e la curia le attività dell’asilo parrocchiale).

Ci vollero molti anni per completare l’opera ma con il contributo dell’amministrazione comunale, degli Enti presenti nel Comune, della Parrocchia e con le tante offerte della cittadinanza il 04 novembre 1934 fu inaugurato l’Asilo infantile Monumento ai Caduti in Guerra eretto in Ente Morale con Regio Decreto (firma del Re Vittorio Emanuele III) il 09/08/1935 e con sede nel comune di Sorbolo sotto amministrazione autonoma.

Il 10 gennaio 1935 il parroco don Pattini scioglieva pertanto l’amministrazione dell’asilo parrocchiale e le suore si insediarono presso il nuovo asilo dirigendo con amore evangelico la nuova scuola con difficoltà e sacrificio anche nel periodo della seconda guerra mondiale e della ricostruzione dopo che venne parzialmente distrutto.

La direzione didattica è stata sempre affidata alle religiose dell’Istituto Figlie di Maria Missionarie fino al settembre 2003 anno in cui, dopo 93 anni di servizio, le suore hanno salutato l’asilo e la comunità sorbolese.

Il Consiglio di Amministrazione si è prontamente adoperato nell’individuare il personale educativo laico le cui caratteristiche potessero soddisfare le esigenze proprie della scuola che si ispira ad una cultura dell’infanzia volta a valorizzare il bambino ed è espressione di valori civili e cristiani profondamente radicati nella comunità locale.

VALORI DI RIFERIMENTO CHE IDENTIFICANO LA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola dell’infanzia ispirandosi ai valori propri della scuola paritaria, delle scuole di Ispirazione cristiana e FISM, nonché alle Indicazioni Nazionali del Ministero della Pubblica Istruzione, da sempre promuove:

- l’Accoglienza
- l’Inclusione
- la Centralità del bambino e del proprio processo di crescita per garantire un benessere relazionale e sociale
- lo Sviluppo delle competenze, la conquista dell’autonomia personale e di relazione
- l’Alleanza con i genitori
- il Dialogo e la Collaborazione con il Territorio.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	SALONE E SPAZI ESTERNI
Biblioteca	LIBRI E ALBI ILLUSTRATI FASCIA 3/6 SPAZIO PER I GENITORI
Aule	4 SEZIONI
Servizi	MENSA INTERNA PRESCUOLA E POSTSCUOLA
Attrezzature Multimediali	PC E TABLET IN TUTTE LE SEZIONI

CARATTERISTICHE

La nostra Scuola ha strutture e ambienti pensati e curati per essere accoglienti e a misura di bambino, che rispettano tutti gli standard previsti dalle attuali norme in materia di sicurezza degli edifici scolastici; nel dettaglio:

❖ SPAZI INTERNI:

- Quattro aule dedicate alle attività educative didattiche (farfalle, coccinelle, paperotti, ranocchie);
- Una biblioteca interna contenente libri e albi illustrati per la fascia 3-6 anni e una sezione dedicata a libri educativi per le famiglie;
- Un ampio salone che viene utilizzato per le attività (a piccolo o grande gruppo), per momenti di intersezione, per la psicomotricità e per momenti assembleari;
- Due bagni per i bambini e le bambine e due per il personale;
- Una cucina interna per la preparazione quotidiana dei pasti;
- Segreteria, ufficio del presidente, ufficio della coordinatrice;
- Materialoteca (spazio dedicato al materiale di riciclo)

❖ SPAZI ESTERNI:

- Un ampio parco con zone dotate di pavimentazione antitrauma, giochi da esterno, uno spazio per il gioco libero e due strutturati per svolgere attività all'aperto (area completamente ristrutturata e oggetto di continue rivisitazioni a partire dal 2013);
- Un cortile antistante la Scuola con pavimentazione in cemento e autobloccanti in modo da poter utilizzare parte dello spazio esterno anche quando il parco è bagnato;
- Un'area orto dove i bambini possono sperimentare la semina e la cura delle piante;
- Un'area frutteto comprendente alcune piante da frutto (meli, melograni e peri);
- Cupola Geodetica o Aula Esterna per esperienze laboratoriali

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE EDUCATIVO E I COLLABORATORI

Coordinatrice didattica	1
Team corpo docenti ed educatrici per sezione	1
Insegnanti con idoneità IRC	2
Insegnante di Musica	1
Cuoca	1
Personale ausiliario	2
Segretaria	1
Insegnante di Inglese per i bambini frequentanti l'ultimo anno	1

ORGANIGRAMMA

La scuola è gestita da un consiglio di amministrazione formato dal Presidente della scuola e dai Consiglieri incaricati.



ORGANI COLLEGIALI

1. COLLEGIO DOCENTI: formato da tutte le docenti della scuola, convocato e presieduto dalla coordinatrice, si riunisce mediamente una volta al mese in orario extrascolastico, per la condivisione delle molteplici progettualità e la valutazione delle stesse, per la revisione del PTOF, per elaborare nuove strategie e promuovere metodologie diversificate, per pianificare e calendarizzare le attività curriculari ed extracurriculari, formulare ipotesi e nuove forme di collaborazione con il territorio.

2. GLI (gruppo di lavoro per l'integrazione): formato dalla coordinatrice didattica, dalla referente per le 104, le insegnanti di sezione e le educatrici. Questo gruppo si avvale di strumenti di lavoro (quaderni di osservazione e progettazione), realizzati dal Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità (CeDisMa), che sostengono le insegnanti nell'osservazione dei bambini nelle varie routine giornaliere e nella strutturazione di azioni di supporto da condividere con le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa e di benessere a scuola.

3. COMITATO DEI GENITORI: formato dal Rappresentante di tutti i genitori, da due Rappresentanti di sezione, dalla Coordinatrice Didattica, dalla Segretaria, il Delegato dell'ente Gestore e le Insegnanti.
Rappresenta un gruppo di scambio che dialoga e si interroga per contribuire e promuovere:
 - ❖ Iniziative culturali ed educative che sviluppino le tematiche e i contenuti emersi nei vari gruppi sezione in linea con le finalità del progetto educativo
 - ❖ La collaborazione per realizzare varie proposte di partecipazione attiva delle famiglie (feste, laboratori, spazi narranti)

4. COMITATO MENSA: formato da genitori rappresentanti delle diverse sezioni, che vengono accolti durante il momento del pasto mensa al fine di valutare la qualità dei pasti e il gradimento da parte dei bambini e delle bambine.

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' STRATEGICHE

Obiettivi formativi individuati come prioritari e strategici per la nostra scuola

1. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione:
 - ❖ all'interculturalità e alla pace;
 - ❖ alla solidarietà, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture;
 - ❖ al sostegno dell'assunzione di responsabilità;
 - ❖ alla cura dei beni comuni;
 - ❖ alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.
2. Proseguire e incrementare l'approccio progettuale del percorso educativo, capace di orientare il nostro agire, in modo consapevole e competente, per strutturare percorsi flessibili e corrispondenti ai reali interessi dei bambini e delle bambine.
3. Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale.
4. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche della lingua inglese.
5. Proseguire e potenziare le azioni svolte dal GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per garantire percorsi individualizzati e personalizzati in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
6. Valorizzare la documentazione per comunicare il nuovo approccio di ricerca e di sperimentazione della scuola.
7. Riqualificare alcuni spazi interni ed esterni co-progettando l'intervento con i bambini e le famiglie cercando di creare una connessione tra l'interno e l'esterno.
8. Inserire semplici progetti STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e robotica) che mirino a consolidare rilevanti abilità di vita e collaborino a originare un potenziale interesse in questi campi così determinanti nella società e nell'economia odierna.

2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità che la scuola ha individuato per il prossimo triennio

1. Sostenere e arricchire le esperienze educative attraverso l'utilizzo di linguaggi diversificati e non standardizzati.
2. Revisione degli spazi interni ed esterni della scuola.
3. Valorizzare la Scuola come Comunità attiva.

Traguardi da raggiungere in relazione alle priorità

1	<u>PRIORITÀ</u>	Proseguire e potenziare lo stile progettuale, rimanendo ancorati alle nostre profonde radici che ci permettono di trasmettere valori importanti, ma che nello stesso tempo hanno bisogno di sguardi rinnovati e di slanci ideativi.
	<u>TRAGUARDO</u>	Offrire ai nostri bambini, alle nostre bambine e alle nostre famiglie contesti educativi di qualità attraverso la commistione di vari linguaggi.
2	<u>PRIORITÀ</u>	Rivedere, trasformare e creare nuovi spazi interni ed esterni che rispondano al meglio alle esigenze della scuola.
	<u>TRAGUARDO</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Creazione della Materialoteca (riconversione di uno spazio inutilizzato della scuola) dove attingere il materiale destrutturato, ordinato e catalogato e per progettare dei contesti immersivi, allestiti in precedenza dall'insegnante, a piccolo gruppo genitore-bambino, per dare la possibilità di apprendere attraverso l'utilizzo di più linguaggi. ❖ creazione di un nuovo spazio esterno "Aula Laboratorio": grazie ad una generosa donazione fatta alla scuola, il Presidente ha provveduto all'acquisto di una cupola geodetica, dotata di sistema di aerazione, di riscaldamento e condizionamento, per dare la possibilità di realizzare laboratori esperienziali ed attività ludiche circondati dalla natura nel nostro bellissimo parco.
3	<u>PRIORITÀ</u>	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva
	<u>TRAGUARDO</u>	proseguire e ampliare nuove forme di collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio (Comunità Parrocchiale, C.R.I, Biblioteca, ect)

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e di avviarli alla cittadinanza. Le finalità che la nostra scuola persegue, facendo preciso riferimento alle Indicazioni Nazionali del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono:

1. IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZE

- “Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.”
- “Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”
- “Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.”

2. CITTADINANZA

- “Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura”.
- “Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”.

3.2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione educativo-didattica non viene definita a priori ma attraverso diverse fasi operative che prevedono:

- Osservazione (ascolto attivo)
- Ideazione e ricerca di azioni
- Rilettura e rilanci
- Documentazione e Valutazione

Il Team formato da insegnanti e educatori, dopo aver osservato i focus tematici che stanno emergendo nel gruppo dei bambini, propone una serie di azioni educative e didattiche che, soggette a continua revisione e rilanci, rispettosi delle contingenti ed effettive esigenze, mettano il bambino nelle condizioni di costruire in maniera partecipativa il proprio sapere.

È una progettazione **flessibile** e **dinamica**, aperta nei tempi, nelle ambientazioni, nei materiali e negli sviluppi, perché predispone azioni mirate ad accrescere le esperienze del bambino.

*“IL BAMBINO NON IMPARA MA COSTRUISCE IL SUO SAPERE ATTRAVERSO
L’ESPERIENZA E LE RELAZIONI CON L’AMBIENTE CHE LO CIRCONDA”*

MARIA MONTESSORI

È INCLUSIVA: tiene conto delle peculiarità e delle esigenze del singolo bambino, valorizzando differenze e potenzialità attraverso la predisposizione di un ambiente di apprendimento accogliente e favorevole.

L’IDEA DI BAMBINO

La nostra idea di bambino è quella di un “BAMBINO COMPETENTE, ATTIVO E CRITICO”. Un bambino produttore di cambiamenti, di cultura, di valori e di diritti, capace di fare e disfare realtà possibili, di attribuire significati agli eventi, costruttore di pensieri e narrazioni significative.

Il bambino è “POSTO AL CENTRO DELL’AZIONE EDUCATIVA IN TUTTI I SUOI ASPETTI COGNITIVI, AFFETTIVI, RELAZIONALI, CORPOREI, ESTETICI, SPIRITUALI E RELIGIOSI”. (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

La nostra Scuola dell’Infanzia crea le condizioni perché ogni bambino e ogni bambina possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di **fratellanza** e **collaborazione**, favorendo la

nascita di domande di senso che testimoniano un progetto di “VITA BUONA” alla luce del Vangelo.

LA FAMIGLIA

La famiglia è la prima comunità in cui il bambino sperimenta l’educazione, è l’ambiente dove impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All’ingresso nella scuola dell’infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di acquisire conoscenze e comportamenti.

Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e, al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione nel condividere un tipo di partecipazione attiva e fattiva che metta al centro il benessere delle bambine e dei bambini, attraverso incontri che hanno come finalità: la conoscenza delle scelte educative e l’interscambio per una collaborazione rispettosa delle competenze reciproche.

L’INSEGNANTE

Nella nostra scuola, l’insegnante è costantemente impegnato a creare un clima educativo accogliente e stimolante, sicuro e ben organizzato.

Ha il compito di Accogliere, Individuare e Sostenere le specificità di ciascun bambino, bambina e dei vari gruppi, nello specifico:

- rendendoli protagonisti del percorso di crescita
- individuando i punti di forza di ciascuno
- sollecitando azioni di aiuto e di supporto reciproco
- problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni
- stabilendo un’alleanza educativa con le famiglie
- collaborando nel Team docenti in modo costruttivo
- aggiornandosi costantemente.

Nella scuola di Ispirazione Cristiana, l’insegnante si impegna a far conoscere la propria “Testimonianza Cristiana”, sostenendo “un’immagine di persona aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia il suo Creatore” (nota pastorale della Commissione Episcopale per l’educazione Cattolica, la scuola e l’università).

LA SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia "*Monumento ai Caduti in Guerra*", si identifica con i valori propri della scuola paritaria, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e con quelli delle scuole di ispirazione cristiana:

- ❖ ha come fondamento l'idea del bambino come persona unica e irripetibile voluta da Dio e si propone come luogo di incontro e condivisione perché:

"EDUCARE È UN ATTO D'AMORE È DARE VITA"

PAPA FRANCESCO

- ❖ promuove un'educazione di tipo integrale che si sviluppa attraverso un agire educativo che ha la finalità di favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza .
- ❖ rivolge particolare importanza ad alcuni aspetti specifici quali:
 - l'educazione religiosa (parte integrante del Progetto educativo);
 - la formazione della coscienza e la dimensione morale;
 - le domande di senso presenti nel bambino;
 - l'educazione in natura (outdoor education).

Il contatto dei bambini con la natura, in particolare, mette in moto tutti i sensi, educando le capacità di pensiero e di fare ipotesi e stimolando l'intelligenza; l'ambiente naturale risulta infatti terreno fertile dove compiere una molteplicità di esperienze di alto valore educativo, cognitivo e sociale.

La scuola dell'infanzia è da considerarsi come un ambiente di cura e di vita, dove ogni momento della giornata è organizzato in modo da offrire alle bambine e ai bambini un'occasione educativa. La cura rivolta al bambino inizia con l'ambientamento e prosegue durante l'intero percorso dei tre anni, in continuità con le esperienze compiute in famiglia.

3.3 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

INSEGNAMENTI

Nella nostra scuola, IL FARE, IL MANIPOLARE E LO SPERIMENTARE rappresentano la forma privilegiata dell'apprendere; una relazione diretta con il mondo, con le cose e con le persone. L'organizzazione delle proposte è incentrata su esperienze immersive e pratiche laboratoriali dove i bambini vengono messi in condizione di agire sul piano corporeo, sensoriale ed emozionale, per migliorare la capacità espressiva, l'originalità e l'acquisizione delle autonomie. Le insegnanti hanno una relazione educativa e didattica con i bambini e le bambine di tutte le sezioni, garantendo una pluralità di azioni che permettano il benessere e la socializzazione. In periodi specifici dell'anno, al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio a piccolo/grande gruppo per bambini dell'ultimo anno avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

LABORATORIO ESPRESSIVO-MUSICALE

Per i bambini della scuola dell'infanzia, conoscere, sperimentare e giocare con la musica significa provare piacere nell'elaborare pensieri attraverso esperienze sonore, aiuta a sviluppare la creatività e rappresenta una pratica fortemente inclusiva.

Il laboratorio espressivo-musicale è in stretta connessione con la corporeità e si sviluppa armoniosamente attraverso variegati percorsi esperienziali multisensoriali che agevolano lo sviluppo interpersonale del bambino.

Il laboratorio è rivolto a tutti i bambini e le bambine dell'ultimo anno ed è svolto da un'insegnante interna specialista.

Gli obiettivi generali di tale progetto sono:

- avvicinare i bambini ad una forma d'arte immersiva
- affinare il senso del ritmo
- imparare a esprimersi attraverso il corpo
- condividere momenti di gruppo attraverso il canto corale
- aiutare i bambini nella percezione dello spazio e nella coordinazione dei movimenti.

LABORATORIO DI INGLESE (solo per i bambini dell'ultimo anno)

Il laboratorio di inglese è rivolto ai bambini e alle bambine dell'ultimo anno organizzati in piccolo/grande gruppo, è un programma educativo-linguistico per l'insegnamento della lingua inglese, organizzato e tenuto da un'insegnante esterna specificamente formata.

Si tratta di una vera e propria full immersion all'interno di uno spazio (struttura geodetica) strutturato per:

- apprendere una nuova lingua in modo simile ai processi di acquisizione del linguaggio (le esperienze vengono svolte all'interno di una routine condivisa).
- realizzare tecniche di insegnamento di carattere operativo, coerenti con i processi di acquisizione del linguaggio (l'insegnante crea un ambiente accogliente e stimolante che favorisce il desiderio comunicativo).
- porre la buona comunicazione al centro dell'apprendimento della nuova lingua (la realizzazione teatrale delle storie, con il supporto della gestualità e della mimica, permette la comprensione del significato e l'interiorizzazione di nuovi termini).

LABORATORI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie sono portatrici di molteplici risorse che vanno riconosciute e valorizzate, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. Partendo da questa considerazione, la nostra scuola ogni anno progetta occasioni laboratoriali di incontro e di scambio di linguaggi per realizzare, insieme ai genitori, esperienze nuove ed emozionanti per bambini e adulti. Per noi, la partecipazione è disponibilità alla reciprocità: *“dare e ricevere per crescere insieme “.*

LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata educativa è organizzata in momenti, programmati e specifici, che salvaguardano il benessere psico-fisico del bambino. Tutti i momenti sono altamente significativi perché scandiscono il tempo della scuola con regolarità e prevedibilità, dando al bambino un senso di sicurezza e chiarezza attraverso un armonico alternarsi di azioni di diversa intensità: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario è ripartito in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, e ciascuna delle nostre giornate è così strutturata:

Orario	Attività
07.30 - 09.00	Accoglienza su due sezioni
09.00 - 09.30	Merenda (frutta di stagione), uso dei servizi igienici e calendario
09.30 - 11.15	Attività di sezione a piccolo gruppo
11.15 - 12.00	Uso servizi igienici e pranzo (primo turno)
11.45 - 12.30	Uso servizi igienici e pranzo (secondo turno)
12.30 - 13.00	Prima uscita
13.00 - 14.45	Riposo per i bambini di 3 e 4 anni, attività ludico-didattiche per le bambine e i bambini dell'ultimo anno
14.45 - 15.30	Uso servizi igienici e merenda
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 - 18.00	Tempo prolungato a richiesta (minimo 8 iscritti)

È richiesto il rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita, sia per garantire una buona accoglienza ai bambini, sia per non causare disagi organizzativi alla scuola.

I genitori devono accompagnare i bambini all'interno della scuola e affidarli all'insegnante presente; all'uscita, i bambini vengono affidati ai genitori o a persone maggiorenni autorizzate tramite delega scritta e previa precedente comunicazione.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico, determinato dalle indicazioni ministeriali e regionali e dall'autonomia di cui dispone la scuola, viene reso noto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico.

Avvio dell'anno scolastico: il primo giorno lavorativo del mese di Settembre

Termine dell'anno scolastico: 30 Giugno

Centro Estivo: le prime due settimane del mese di Luglio

Possibili ed eventuali adattamenti del Calendario sono comunicati alle famiglie degli iscritti entro il **30 Settembre** di ciascun anno.

3.4 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra Scuola promuove in maniera totale e convinta il Rispetto e l'Inclusione dei bambini con disabilità; quelli dell'accoglienza e della valorizzazione dell'unicità della persona, sono per Noi valori fondanti. L'intero gruppo di lavoro collabora in maniera competente e organizzata, in dialogo con la famiglia e con gli specialisti della riabilitazione, generando un virtuoso processo di costruzione unitaria.

Nell'anno scolastico 2015/2016, la Scuola ha altresì partecipato ad un progetto di Ricerca-Azione sul tema dell'Inclusione proposto dalla FISM Parma in collaborazione con l'istituto Ce.Dis.Ma. (Centro Studi Disabilità e Marginalità), a seguito del quale è stato creato uno strumento di osservazione e analisi che consente a insegnanti e educatori di:

- ❖ intercettare quanto prima eventuali difficoltà e problematiche del bambino;
- ❖ progettare, sulla base dello "studio" della routine comportamentale del singolo bambino, azioni educative in chiave di inclusività.

4.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale docente e le educatrici partecipa alla Formazione Fism :

- ❖ IRC
- ❖ FORMAZIONE DOCENTI ED EDUCATORI
- ❖ CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (Antincendio, Primo Soccorso e formazioni specifiche e generali dei lavoratori)
- ❖ FORMAZIONE FISM NAZIONALE.

La scuola prevede inoltre incontri quindicinali e mensili di collegio docenti per autoformazione, valutazione e progettazione didattica.